

L.H.1/2209



PRES. ASS. LEG. E-R
AR18012013 125709



Partito Democratico

Gruppo Assembleare
Regione Emilia-Romagna

OGGETTO 3539

Bologna, 18 gennaio 2013

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Palma Costi
Sede

Interrogazione a risposta scritta

Il sottoscritto consigliere

Premesso che

Il sequenziamento del genoma è una tecnologia di importanza cruciale in molti settori della ricerca applicata, come ad esempio in campo sanitario nello sviluppo di terapie innovative per la cura di malattie di grande rilievo quali molte forme tumorali e varie altre patologie.

Da alcuni anni la disponibilità di macchine di nuova generazione (cosiddette NGS: Next Generation Sequencers) ha aperto alla concreta possibilità sul piano tecnico e finanziario di effettuare il sequenziamento completo di genomi, aspetto di grande interesse in numerosi ambiti dove fino a qualche tempo fa questo era impossibile oppure impraticabile dal punto di vista dei costi.

Diversi laboratori di ricerca del settore pubblico, anche operanti nel contesto dei Poli Tecnologici avviato da alcuni anni dalla Regione Emilia Romagna, risultano avere già acquisito l'acquisizione di sequenziatori di tipo NGS, oppure la stanno valutando. E' poi probabile che anche laboratori del settore privato siano in condizioni analoghe.

Le apparecchiature in questione presentano, accanto a costi comunque rilevanti per la tecnologia di sequenziamento dei genomi, anche aspetti rilevanti per l'archiviazione delle grandi moli di dati generati dai sistemi. Una appropriata archiviazione è fondamentale per la ricerca stessa e per la cooperazione scientifica e tecnologica.

Valutato che

L'acquisizione di sistemi così pregiati debba possibilmente avvenire in un quadro di cooperazione scientifica e tecnologica e con una regia attenta ed efficace.

Aspetti che dovrebbero essere attentamente valutati, meglio se in premessa, sono la dislocazione sul territorio; le forme di cooperazione fra enti ed istituti pubblici e privati interessati all'utilizzo di quei sistemi; la condivisione non solo dell'utilizzo dei sistemi ma anche e soprattutto dei sistemi di archiviazione, che debbono essere all'altezza per supportare forme di cooperazione e di condivisione di alto livello, e non lasciati al caso o ad una libera organizzazione che potrebbe tradursi in una sostanziale inadeguatezza al supporto di una condivisione dei dati.

Tutto ciò vale in generale, ma a maggior ragione se nell'acquisto delle apparecchiature in questione si usufruisce dell'erogazione di fondi pubblici. Nella misura in cui la Regione Emilia-Romagna ha erogato finanziamenti direttamente o ha contribuito indirettamente al loro ottenimento a questi fini, può e deve esercitare un ruolo di regia che si assicuri il miglior ritorno di efficacia non solo nel breve ma anche nel medio e lungo periodo.

Tutto ciò premesso e considerato Interroga la Giunta per sapere

Quale sia lo stato dell'arte relativamente alla dislocazione o all'utilizzo di sequenziatori genomici di nuova generazione in laboratori pubblici e privati nel territorio regionale, con particolare attenzione a quelli coinvolti nel percorso dei Tecnopoli.

Quali importi siano stati erogati dalla Regione a questo fine e a quali centri; quali siano previsti per il prossimo futuro; quali altri finanziamenti risultino essere stati ottenuti per l'introduzione di questo tipo di tecnologie.

Quali siano le forme di cooperazione e di condivisione che sono state previste per l'utilizzo di questi sistemi, per l'archiviazione dei risultati, per l'accesso e la condivisione dei dati in ambito almeno regionale.

Quale ruolo di regia a questo fine abbia finora svolto la Regione Emilia-Romagna; se direttamente o a chi è stato delegato; con quali risultati e cosa si intende fare in questo senso nel prossimo futuro.

Giuseppe Paruolo

